

P.C.

M.^o Andrea Pre in ge^o

336



Mi capita la carissima M.^o prima che ella havesse po-
tuto hauer da me avviso del mio arrivo in Roma
che fu' il 20 del passato, e se ben io la scrissi per sol^o
il 22 del medes.^o seppi che passer il mio arrivo
non tardi in Costanza e la sapere, queste tardano
no 4 giorni a venir in Napoli. Or sappia M.^o che
io so e sentii a perso, che Giulio col mezzo delli
disturbi del Cott.^o di S. Francis.^o m. habbia fatto un
gr^o beneficio, che se io me ne sopro servire, e
questa via mi salverò. A M.^o e sapete che in an-
ti ancora se es^opa mia us^o messa a conto al
mio profitto, e alla gloria di Dio.

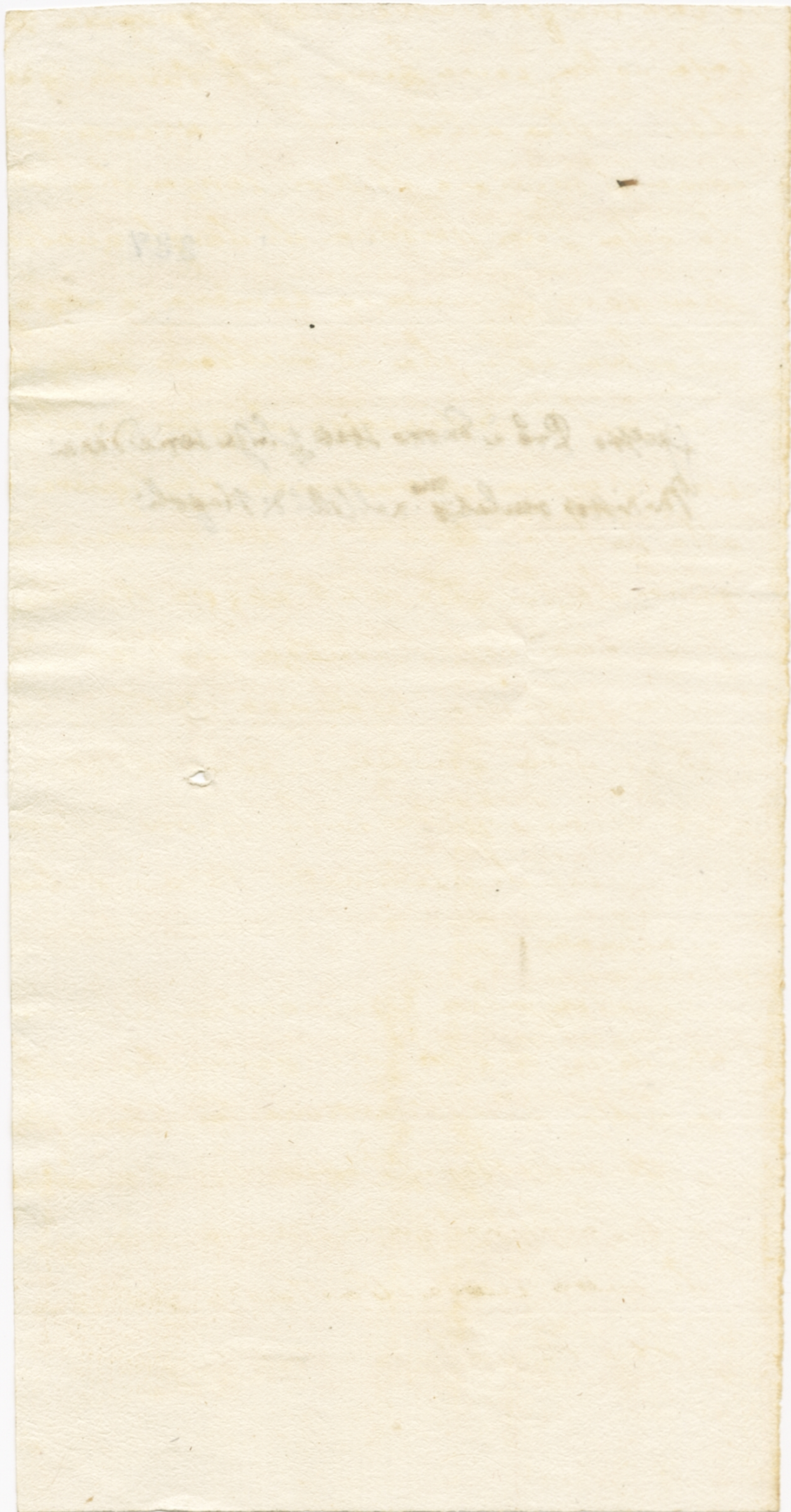
A quello poi che mi comanda voler sapere del
P. Baldassar di Trivoli poco posso dirle dopo tanto
tempo. quello che mi ricordo si è, che io venni di
Calabria in Napoli nell'etate dell'Anno 1666, e ve-
ni detto Pre in Cott.^o Napolitano, che all'epoca
conversione delli schiavi, ed era sì il principio del Re-
gnato in el^o Cott.^o del P. Andrea da Porto. gli fui
segnato se es^ogno e fecimo molti beneficii di

di schiavi nella Chiesa della Cosabrefessa. Ma il P.
Baldassarre era venuto in Mogoti fin dal Giugno di d. an
no 66, parti poi da Mogoti verso l'oste dell'~~monastero~~: an
note⁶⁷ forse di queste particolarità n'haverà più distinta
memoria il d. P. dell'anno.

Quello che io notai nel P. Baldassarre, fu che lui haues
se in gr^o dono di purità, e come estinse le concupiscenze car
nali, perche ed tutto che lui fosse stato imogliato, vitioso
ed libero Maomettano, huomo di bella fattezza di corpo
e d. belliss. sangue, osservai che trattava ed dōne e ed le mi
gliori dame di Mogoti, ed una certa superiorità d'animo
e dominio de proprij affetti (che quel p. olivo era copioso
no) come se trattasse ed scame di marmo, in modo che
nd'officiabatur da oggetto insuperabile, e questo l'osservai
in molti casi particolari così in chiesa nostra dove veniva
no à trovarlo molte lgr^e in gr^o numero, come nella Co
se de lauchieri, quando solitamente à trovar li schiavi, e
di questa virtù del P. Baldassarre, per molto che io ne
dicesse, mai esprimeri in quāto perfetto grado sapo
tebba, ma s'èpra dirai meno di q^{to} che in lui co
nobbi.

Notai anche in lui una certa generosità d'animo nel
la

Questo Lib. è Enomo stato di lunga serie d'anni
Ministro oculab^{mo} nel Coll: di Napoli.



Le cose che gli avvenivano di propria mortificazione, così in
 casa nostra, come fuori, e li turchi, perché in casa nostra
 ebbe molte occasioni di mortificarsi, perché era costretto
 come il minimo di tutti, senza che si avesse più riguardo
 alla sua persona di dargli qualche attenzione, qual
 che poco di aiuto in camera, o bisogno di uscirne, o ve
 ne fosse altra cosa, che non farebbono senza delicatezza di stile
 così ad un personaggio di q^{ta} qualità, avanzo fino all'
 età matura e veramente da signore, e servito di fresco
 alla fede, ed entrato in età matura nella Relig^{ne} ma si es
 geva da lui q^{ta} che si esige da chi era di 15 anni, e
 si attendeva con osservanza dall'età tenera in tutte
 q^{te} cose, che si doveva molto sentire, si portava no
 e molto quieta, e serviva così intemerato come al
 na, mai con altri in lui meno, e s'ignori la forza d'effe
 ra, e che di riservamento, tutto era della gratia esportato
 e alimentato.

Molti altre cose notevoli, e domandato da me
 mi disse molte cose particolari della sua vita passata
 e della sua conversione, e di me ne ricordo bene.

VR. mi esortava l'officio suo, e m'aspetta e la sua eredi
 e si. sacrificare quali molto mi raccomandò e rimise
 di tutto cuore. Roma 6. feb. 1693.

VR.

Ind. 15. inge
 Leonardo Brio

At M^o Alessandro in c^o M^o G. G. G.
Riccio Longo di G. G. G.

Stagioni

Dopo l'arrivo nella città di M^o e n^o ho che aggraviare in misura
la misurazione dei beni che mi favorisce ed ho l'occasione che mi è
fino a di nuovo la misurazione